

» radore certa risposta a quanto gli propose. A dì 15. il cardinale
» tornò a visitare il patriarca, col quale andarono tutti i prelati,
» ch' erano in questa Terra e gli disse l'ambasciata del papa. A dì
» detto, il nostro doge andò a visitare colla signoria l'imperadore.
» Poi andò a visitare il patriarca soprannominato. S'ebbe nuova del
» concilio di Basilea, che que' sono molto mal disposti e vi era ri-
» masto *solum* il cardinale di Savoja con 25. vescovi e con 17. abati.
» Questi tali avevano fatto un processo contra papa Eugenio IV, e
» avevano diffinito, che d' ora avanti quello che facesse il detto
» papa, non fosse d' alcun valore, perch' eglino l'aveano privato
» della dignità papale A dì 18. del detto mese il patriarca greco
» fu a vedere le gioje di san Marco. Il nostro doge gli fece com-
» pagnia e andò a prenderlo colle piatte a san Giorgio. Fu preso
» di fare per collegio un ambasciatore al papa e fu fatto Girolamo
» Contarini, il quale partì a dì 20. e andò a Ferrara. A dì 19. del
» detto mese giunse qui il cardinale Vitelli di sant' Angelo e pa-
» triarca d' Alessandria con una fusta armata, e questi era capitano
» della Chiesa e ha fatto tanti fatti nella Puglia e su quello di Ro-
» ma. È venuto per avere denari per la gente d' armi. Il doge gli
» andò incontro col cardinale di Santacroce e col marchese di Fer-
» rara. Arrivò a san Giorgio d'Alega a buon'ora e stette ad aspet-
» tare la signoria. La quale giunta gli venne incontro. E tutti e due
» i cardinali prima, poi il doge e il detto marchese, montarono nel-
» le piatte e vennero a san Giovanni e Paolo, dove gli era stato
» preparato l'alloggiamento e quello ch' era di bisogno a fargli le
» spese. In questo giorno il cardinale Santacroce col marchese di
» Ferrara ebbero risposta dall'imperadore, come egli era apparec-
» chiato di venire a Ferrara al concilio, e così il patriarca per ve-
» nire a fare tanto bene. A dì 20. del detto mese il cardinale so-
» pradetto di santa Sabina, ovvero di sant'Angiolo, andò a visitare
» l'imperadore *et etiam* il patriarca, il quale s' era ridotto dall'im-
» peradore e andò come legato del concilio di Basilea, e fece stare
» di fuori tutti i prelati che l'accompagnarono e disse come egli era